

Zetema. Collana di ricerca filosofica

10.

Zetema. Collana di ricerca filosofica

10.

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione
Via Aquilone, 8 – 06123 Perugia.

DIREZIONE

Roberto Perini (Università di Perugia)
Aurelio Rizzacasa (Università di Perugia)
Carlo Vinti (Università di Perugia)

COMITATO SCIENTIFICO

Francesca Bonicalzi (Università di Bergamo)
Angelo Capecci (Università di Perugia)
Teresa C stelo-Lawless (Grand Valley State University-Michigan)
Fabio Minazzi (Universit  dell'Insubria)
Gaetano Mollo (Universit  di Perugia)
Maryvonne Perrot (Universit  de la Bourgogne)
Antonio Pieretti (Universit  di Perugia)
Maria Grazia Nieddu (Universit  di Sassari)

* * *

Questo volume   *peer-reviewed*.
Ulteriori informazioni su www.morlacchilibri.com

Il tramonto dell'umano?
La sfida delle nuove tecnologie

A cura di Antonio Pieretti

Morlacchi Editore *U.P.*

This publication was made possible through the support of a grant from the John Templeton Foundation. The opinions expressed in this publication are those of the authors and do not necessarily reflect the views of the John Templeton Foundation.

ISBN/EAN: 978-88-6074-804-1

© 2016 copyright by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata. editore@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com. Stampato nel mese di ottobre 2016.

Indice

Introduzione di Antonio Pieretti 9

GIUSEPPE O. LONGO

Paesaggi del postumano	11
1. <i>Una tradizione millenaria</i>	14
2. <i>L'identità in questione</i>	17
3. <i>Implicazioni etiche</i>	19
4. <i>Il rafforzamento cognitivo</i>	21

NUNZIA BONIFATI

L'uomo dinanzi all'ingegneria genetica e alla biologia sintetica	27
1. <i>La biomedicina per una specie migliore</i>	29
2. <i>Organi e tessuti di pronto uso</i>	32
3. <i>Il grande gioco del BioBrick</i>	34
4. <i>Problemi aperti</i>	36

PAOLO VALIGI

Le interazioni tra uomo e robot	39
1. <i>L'interazione sensoriale</i>	41
2. <i>L'interazione motoria</i>	45
3. <i>L'interazione tra uomo e intelligenza artificiale</i>	50
4. <i>L'integrazione tra ambiti di autonomia</i>	55
5. <i>La biologia sintetica</i>	57
6. <i>Conclusioni</i>	58

PIETRO RAMELLINI

Un biologo di fronte al <i>Postrans</i>	61
1. <i>Che cosa è il postrans</i>	63
2. <i>Il transumanesimo</i>	66
3. <i>Il biologo ragiona da biologo</i>	68
3.1 <i>Il postrans e l'organismo umano</i>	70
3.2 <i>Il postrans e la specie umana</i>	80
4. <i>Il biologo ragiona da intellettuale</i>	88
5. <i>Il biologo ragiona da uomo</i>	93

ROBERTO MARCHESINI

Filosofia postumanistica e ontologia relazionale	97
1. <i>Premessa</i>	97
2. <i>La corrispondenza tra connotati dell'uomo e predicati umani</i>	99
3. <i>L'ambivalenza delle rivoluzioni scientifiche</i>	102
4. <i>L'ibridazione come volano della dimensione umana</i>	105

SILVANA PROCACCI

Umano e postumano: una questione di definizioni?	111
1. <i>L'uomo in questione</i>	111
2. <i>Le accezioni del "postumano"</i>	113
3. <i>Il postumano e la tecnica secondo Heidegger</i>	120
4. <i>La naturalità dell'artificio</i>	124
5. <i>Il post dell'umano</i>	128

SANDRA MARIANI

Transumano e postumano	135
1. <i>La natura umana in questione</i>	135
2. <i>La natura, la tecnica e la perenne condizione postumana</i>	144
3. <i>L'agire prometeico</i>	156

ANTONIO ALLEGRA

Immortalità, purezza, salvezza nel paradigma transumanista	165
1. <i>Narrazioni transumaniste</i>	165
2. <i>Sulla strada della purezza</i>	176
3. <i>Conclusioni</i>	179

ANDREA TORTORETO

La “vergogna” del post-uomo	183
1. <i>Modernità e postumano</i>	183
2. <i>Transumano e postumano</i>	186
3. <i>Cybermostri</i>	189
4. <i>Derrida e Darwin</i>	192
5. <i>Pudore</i>	195

MARCO BASTIANELLI

Postumanismo e società della cooperazione in Sloterdijk	199
1. <i>Provocare, non solo indignare</i>	199
2. <i>Ripensare l'umano con Heidegger</i>	201
3. <i>Volgere in positivo la distanza</i>	207
4. <i>Non disumanizzare</i>	212
5. <i>Cooperare per non fallire</i>	217

ROBERTO PERINI

I sogni del postumano e la coscienza filosofica	223
1. <i>Un'impossibile discontinuità</i>	223
2. <i>La falsa infinità</i>	226
3. <i>Il sogno dell'immortalità</i>	228
4. <i>Conclusioni</i>	230

AURELIO RIZZACASA

Implicazioni etiche del postumano	231
1. <i>Introduzione</i>	231
2. <i>Aspetti teoretici</i>	232
3. <i>Aspetti etici</i>	234

4. <i>Considerazioni conclusive</i>	238
5. <i>Corollari di ordine religioso</i>	244

ANTONIO PIERETTI

Oltre il soggetto. Verso un nuovo umanesimo	247
1. <i>La disavventura dell'io</i>	247
2. <i>Contro la centralità del soggetto</i>	252
3. <i>Oltre l'approccio gnoseologico</i>	255
4. <i>Una nuova visione dell'uomo</i>	257

<i>Bibliografia</i>	261
<i>Notizie sugli autori</i>	275

Introduzione di Antonio Pieretti

Il volume raccoglie i contributi scientifici presentati al Convegno Internazionale sul tema *Il tramonto dell'umano? La sfida delle nuove tecnologie*, che si è tenuto nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Perugia, nei giorni 13-14 novembre 2013. L'intento che si ripromettevano di raggiungere i promotori dell'iniziativa era quello di tentare un bilancio critico del dibattito su questo tema che ormai da alcuni anni si è imposto all'attenzione anche al di fuori dell'ambito degli addetti ai lavori.

Come è noto, si tratta di una materia molto complessa, la cui identità non è ancora chiaramente definita. Peraltro, se ne parla in molti sensi e in generale si evita di darne una definizione ben precisa, nel timore che possa essere troppo riduttiva e inadeguata a dar conto della varietà delle articolazioni che il fenomeno ha assunto. Non è inoltre da sottovalutare che il termine è sempre più appaiato a neologismi che ne evidenziano alcuni aspetti piuttosto che altri.

L'indirizzo di pensiero che è alla base del movimento postumano ha origine dall'esigenza di far luce sull'entità e sulla portata del legame sempre più stretto che si è instaurato tra l'uomo e la macchina, in seguito allo sviluppo vertiginoso che hanno raggiunto alcune tecnologie. In verità, il modello antropocentrico, che aveva segnato il pensiero moderno, ha cominciato a vacillare già alla fine dell'Ottocento. La nascita e lo sviluppo di scienze come la paleontologia, la primatologia, l'etologia, hanno mostrato che alcuni predicati, considerati specifici dell'essere umano, in realtà sono condivisi anche da altri esseri. Questa erosione sotterranea del primato del soggetto e della sua autonomia ha subito un'accelerazione sotto la spinta della neurobiologia, dell'informatica, delle scienze cognitive.

Con l'avvento delle tecnologie più avanzate, si è fatta strada l'idea che il confine stesso tra umano e non umano sia ormai superato e che si debba parlare di una dimensione umana come fondamentale ibrida. Non è dunque soltanto la preminenza epistemologica dell'uomo a essere messa in dubbio, ma la sua specificità sul piano ontologico.

Il postumano, dunque, interpreta una temperie culturale segnata non tanto dalla fine della filosofia incentrata sull'uomo, ma dall'avvento di un pensiero e quindi di un approccio alla realtà che intende prescindere dall'uomo. A chi poi questo pensiero appartenga, ovvero se non appartenga a nessuno, ma sia soltanto il riflesso di processi chimerici, è un problema successivo, se non secondario: per ora sembra impossibile individuare qualcuno a cui ricondurlo. Ma questo vale anche per il corpo, dal momento che in gran parte può essere sostituito da protesi.

Ebbene, proprio a causa della negazione dell'umano il problema fa discutere. Innanzitutto, non è chiaro se quello che il postumano afferma sia già avvenuto o è soltanto un'anticipazione del futuro. Inoltre, mentre per i suoi sostenitori è l'inevitabile conseguenza delle nostre stesse tecnologie e quindi quanto si preannuncia è già in atto, per altri invece è la conseguenza dell'impiego particolare che ne viene fatto. E pertanto il suo esito può essere anche diverso, se l'uomo vi riflette sopra e prende coscienza dei rischi che comporta l'uso indiscriminato delle tecnologie.

E proprio per fare il punto su questa alternativa e sulla sua consistenza effettiva che è stato promosso il convegno. Al tempo stesso, era chiamato a far luce sulle implicazioni etiche e sociali che scaturiscono dal postumano. Allo scopo di dare una risposta adeguata a queste molteplici istanze, sono state coinvolte competenze di vario genere. Ne è scaturito un quadro ampio e articolato, oltre che di grande suggestione. Indubbiamente non si può dire che tutte le aspettative siano state soddisfatte; tuttavia gli atti qui raccolti offrono al lettore le linee utili per orientarsi e per elaborare un punto di vista criticamente fondato su quanto sostiene il postumano.

Paesaggi del postumano

Il tema del postumano, che alcuni considerano ancora appartenente alla fantascienza e che secondo altri invece si affaccia prepotente alla scena della realtà, è di grande e urgente rilievo socio-politico, oltre che tecnico e scientifico, e lo dimostra, tra l'altro, l'attenzione che gli ha riservato l'Unione Europea in un rapporto del 2007 che esaminava prospettive, benefici e rischi del postumanesimo. Per alcuni il postumano si presenta come la continuazione logica e naturale dell'umano, mentre per altri è una discontinuità traumatica, che compromette la possibilità stessa dell'umano.

Vorrei cominciare con alcune citazioni:

Tutti gli esseri hanno creato qualcosa al di sopra di sé: e voi volete essere il riflusso di questa grande marea e retrocedere alla bestia piuttosto che superare l'uomo?

(Friedrich Nietzsche)

Per gli esseri umani è naturale superare continuamente i propri limiti. La spinta a trasformare sé stesso e il proprio ambiente fa parte dell'esistenza dell'uomo.

(Max More)

Si apre una nuova era, dove l'evoluzione stessa è soggetta all'autorità dell'uomo.

(Jeremy Rifkin)

Non è irrealistico pensare che la specie umana possa, a breve termine, prendere nelle sue mani la propria evoluzione.

(Jürgen Habermas)